

Programma attività maggio – dicembre 2018

Il Centro di Documentazione “Aldo Mori” continua a promuovere studi e ricerche sul territorio e su temi di carattere storico, ad organizzare eventi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale nazionale e internazionale e soprattutto locale.

Rimane prioritaria *l'attenzione alla metodologia del lavoro di ricerca che sempre deve muovere dalla consultazione dei documenti*, soprattutto quelli presenti negli archivi pubblici del territorio, ritenendoli fonti indispensabili per ricostruire il tessuto sociale e culturale della storia locale, espressione della Grande Storia.

A questo imperativo si affianca quello che vuole, il Centro attento soprattutto alle nuove generazioni, prioritariamente al *mondo scolastico, per accrescere lo studio del passato*, ma anche per conoscere, per interrogarsi su affinità e diversità con quanto accade oggi ed essere consapevoli del ruolo che ognuno può assumere nel contesto storico in cui vive.

Nel periodo maggio – dicembre 2018 le attività principali del Centro sono quelle di seguito illustrate.

Concorso MA CHE STORIA! - Imparare in archivio

Il Concorso, giunto alla sua decima edizione, oltre alla sezione generale su tema libero, propone due sezioni specifiche:

- la Rivoluzione d'Ottobre,
- i Profugati del Veneto Orientale nel 1917 e '18.

Il tema di storia locale - Il profugato nel 1917 e '18 nel Veneto Orientale - conferma che la storia locale è una nostra scelta di fondo per evidenziare la complessità del discorso storico, l'importanza della conoscenza delle vicende storiche delle realtà in cui i ragazzi vivono, l'interrelazione esistente tra macro e microstoria.

Sull'argomento, nei mesi di ottobre e novembre per iniziativa dello SPI CGIL le Classi Terze delle Scuole Medie inferiori del Portogruarese hanno avuto la possibilità di visionare una importante ricerca sugli effetti della disfatta di Caporetto nel Comune di Portogruaro e successivamente hanno visitato a Caporetto alcuni teatri della guerra. Il Centro ha dato e darà un contributo di consulenza storica e sosterrà il lavoro di ricerca delle classi fornendo materiale bibliografico e indicazioni di studio muovendo da documenti d'archivio inediti.

Nel mese di febbraio il periodo dell'occupazione è stato approfondito dallo storico Daniele Ceschin in un incontro aperto alla partecipazione soprattutto di insegnanti e studenti.

A tutte le Scuole che hanno aderito al Concorso il Centro ha assicurato comunque un contributo didattico con personale fornito di specifiche competenze in materia (bibliotecari, ricercatori locali, formatori didattici).

Il nostro auspicio è che anche con questa iniziativa il concetto di storia sia sempre meno ancorato ai fatti narrati nel manuale scolastico e al modello dogmatico trasmissivo

e, invece, sempre più basato sul documento - la fonte primaria - per cogliere “l'autentico apporto degli uomini che nei decenni e nei secoli hanno percorso anche le strade del Portogruarese e di cui i giovani del nostro tempo sono in genere continuatori inconsapevoli” (Imelde Rosa Pellegrini).

IL termine per la presentazione dei lavori è fissato al 5 maggio.

La giuria - composta da Franco Rossi, Lucia Tracanzan e Mirella Dall'Oro – si riunirà nei giorni successivi e la cerimonia di premiazione avrà luogo nei primi giorni di giugno.

UN NOME, UN VOLTO AI CADUTI DEL TERRITORIO

Le vicende della I Guerra mondiale hanno impegnato il Centro negli anni 2015 e 2016-2017 e proseguirà nel 2018.

Sappiamo che la Grande Guerra ha drammaticamente segnato il Veneto Orientale e quelle vicende rimangono vive nella memoria collettiva.

Nostro compito è quello di fare conoscere il nuovo che si sta producendo, suggerendo per quanto possibile nuove piste in settori non indagati.

Questo è l'impegno anche dei Comuni e delle associazioni che si sono messi in rete per questo nuovo progetto, curato dallo studioso di storia locale Ugo Perissinotto.

Il progetto prevede - previa ricerca negli uffici anagrafici e negli archivi dei 6 Comuni aderenti all'iniziativa - la definizione degli elenchi completi dei numeri di matricola dei soldati caduti nel corso della prima guerra mondiale. Sulla scorta dei numeri di matricola, la ricerca si trasferirà all'Archivio di Stato di Venezia, dove saranno raccolti i fogli matricolari dei soldati che sono deceduti durante l'evento bellico. Completamento della ricerca potrà essere la raccolta di altri materiali presso altri archivi, biblioteche, e musei da definirsi. Sono previsti anche sopralluoghi nei Comuni interessati presso i cimiteri ed i monumenti ai caduti. Tutti gli elementi raccolti saranno duplicati mediante fotografia digitale, o altre modalità utili allo scopo. I dati reperiti saranno quindi inseriti, in forma di schede nominative, nel sito web del Centro.

Accanto a questa attività si potrà sviluppare, in collaborazione con gli insegnanti aderenti alla decima edizione del concorso *Ma che storia*, quella svolta nelle scuole, basata sulla raccolta di eventuali dati e documenti (fotografie, lettere, cartoline, epigrafi, diari, diplomi militari, medaglie al valore, ed altro) provenienti dalle famiglie dei soldati caduti.

Si prevede di concludere il progetto entro il mese di ottobre del 2018 con una mostra documentaria sui caduti.

Questionario LA DONNA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Nei mesi di gennaio – marzo 2017 è stato proposto agli allievi delle Scuole del Sandonatese il questionario “La donna nel Secondo Dopoguerra” al fine di raccogliere testimonianze dirette di donne che hanno vissuto il periodo 1946 – 1959 o ricordi di questo arco temporale raccontati da altre persone.

Attraverso il questionario si cerca di ricostruire le condizioni di vita nel dopoguerra e il ruolo ricoperto dalla donna nel contesto familiare, politico, culturale, associativo, religioso.

Nell'indagine sono stati coinvolti gli alunni delle scuole perché, attraverso le domande, possano comprendere e condividere con le persone anziane un importante spaccato di vita del nostro paese, nel periodo che va dall'anno in cui le donne hanno acquisito il diritto di voto fino alla fine degli anni Cinquanta.

I dati sono in corso di elaborazione e nei prossimi mesi contiamo di pubblicarli mediante una specifica iniziativa editoriale.

Documentario CEFALONIA - CORFÙ

L' IVESER (Istituto Veneziano per lo studio della Resistenza e della Storia contemporanea) ha realizzato un interessante documentario che ricostruisce le drammatiche vicende che si consumarono nelle isole ioniche di Cefalonia e Corfù nel settembre 1943, quando – dopo la notizia dell'armistizio e l'improvviso cambio di alleanze – le truppe italiane della Divisione Acqui si rifiutarono di cedere le armi e decisero di resistere ai tedeschi. Attraverso le testimonianze degli ultimi reduci e dei loro familiari, anche di seconda e terza generazione, il racconto si snoda lungo il filo delle memorie private e personali che restituiscono una storia di "ordinario" e consapevole eroismo. Le voci raccolte tracciano i momenti salienti prima, durante e dopo l'eccidio. Contiamo di presentare il documentario alle Classi quinte degli Istituti superiori di II grado nei prossimi mesi. Contemporaneamente sarà allestita la mostra "Le isole del sole. Gli Italiani nel Dodecaneso 1912 - 1947".

SPUNTI DI STORIA

Con questa mostra, "Spunti di storia", Lucia Tracanzan dà il suo importante contributo su alcuni aspetti inediti della guerra legati al territorio.

Intrecciando la dimensione internazionale del conflitto con la specificità che esso assunse nel territorio delle "terre basse tra Livenza, Piave e Sile fino al mare", la mostra ci dà squarci di vita quotidiana, le distruzioni, le violenze, le vicissitudini dei singoli e delle piccole comunità, in particolare di Torre di Mosto.

La narrazione illustra materiali diversi: fotografie, cartoline, immagini di giornali d'epoca, documenti originali come i fogli matricolari o quelli conservati nell'archivio di Stato austriaco.

Il taglio didattico della mostra è evidente nell'impianto generale, oltre che nel linguaggio volutamente piano.

La mostra, quindi, nella sua voluta episodicità offre molti spunti ai più giovani e in particolare agli studenti per capire l'orrore della guerra.

La mostra sarà inaugurata il 26 ottobre 2018 a Torre di Mosto.